

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Michielon 12.16 (*Nuova formulazione*), nel testo riformulato, accettato dalla Commissione e dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva (*Applausi dei deputati del gruppo della lega nord per l'indipendenza della Padania*) (*Vedi votazioni*).

(Presenti	321
Votanti	318
Astenuti	3
Maggioranza	160
Hanno votato sì	303
Hanno votato no .	15).

Passiamo alla votazione nominale degli identici emendamenti Gazzara 12.7 e Pampo 12.14, fatto proprio dall'onorevole Selva.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Gazzara.

ANTONINO GAZZARA. In linea con quanto fin qui sostenuto è estremamente importante sostenere l'impresa nell'adeguamento del posto di lavoro, qualsiasi sia il grado di disabilità, perché se da un lato l'impresa è chiamata dalla collettività ad essere solidale, dall'altro la stessa collettività è chiamata alla solidarietà verso l'azienda nell'adeguamento del posto di lavoro senza gravarla di costi eccessivi ed impropri.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti Gazzara 12.7 e Pampo 12.14, fatto proprio dall'onorevole Selva, non accettati dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(Presenti	321
Votanti	317
Astenuti	4
Maggioranza	159
Hanno votato sì	120
Hanno votato no .	197).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Michielon 12.18, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(Presenti	322
Votanti	300
Astenuti	22
Maggioranza	151
Hanno votato sì	85
Hanno votato no .	215).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Michielon 12.19, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(Presenti	318
Votanti	251
Astenuti	67
Maggioranza	126
Hanno votato sì	47
Hanno votato no .	204).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Gazzara 12.9, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:
la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti* 312
Votanti 311
Astenuti 1
Maggioranza 156
Hanno votato sì 113
Hanno votato no 198
Sono in missione 30 deputati).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento della Commissione 12.20, accettato dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione:
la Camera approva (*Vedi votazioni*).

(*Presenti e votanti* 308
Maggioranza 155
Hanno votato sì 304
Hanno votato no 4
Sono in missione 30 deputati).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul subemendamento Michielon 0.12.6.1, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione:
la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti* 307
Votanti 306
Astenuti 1
Maggioranza 154
Hanno votato sì 107
Hanno votato no 199
Sono in missione 30 deputati).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti Gazzara 12.6 e Pampo 12.15, fatto proprio dall'onorevole Selva, non accettati dalla Commissione né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione:
la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti* 306
Votanti 304
Astenuti 2
Maggioranza 153
Hanno votato sì 108
Hanno votato no 196
Sono in missione 30 deputati).

Avverto che l'emendamento Detomas 12.24 è stato ritirato.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Porcu 12.3, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione:
la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti e votanti* 310
Maggioranza 156
Hanno votato sì 110
Hanno votato no 200
Sono in missione 30 deputati).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento della Commissione 12.21, accettati dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione:
la Camera approva (*Vedi votazioni*).

(*Presenti* 315
Votanti 314
Astenuti 1
Maggioranza 158
Hanno votato sì 303
Hanno votato no .. 11).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 12 nel testo modificato dagli emendamenti approvati.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione:
la Camera approva (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i>	321
<i>Votanti</i>	213
<i>Astenuti</i>	108
<i>Maggioranza</i>	107
<i>Hanno votato sì</i>	211
<i>Hanno votato no</i> ..	2).

(Esame dell'articolo 13 - A.C. 4110)

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 13 nel testo della Commissione e del complesso degli emendamenti ad esso presentati (*vedi l'allegato A - A.C. 410 sezione 13*).

Nessuno chiedendo di parlare, invito il relatore ad esprimere il parere della Commissione.

CARLO STELLUTI, *Relatore*. Il parere è favorevole sugli identici emendamenti Gazzara 13.1 e Pampo 13.2, mentre sui rimanenti emendamenti il parere è contrario.

PRESIDENTE. Il Governo ?

ANTONIO PIZZINATO, *Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale*. Il Governo concorda con il parere espresso dal relatore.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Battaglia 13.4, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione:
la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i>	306
<i>Votanti</i>	287
<i>Astenuti</i>	19
<i>Maggioranza</i>	144

Hanno votato sì 96
Hanno votato no 191
Sono in missione 30 deputati).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti Gazzara 13.1 e Pampo 13.2, fatto proprio dall'onorevole Selva, accettato dalla Commissione e dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione:
la Camera approva (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i>	312
<i>Votanti</i>	307
<i>Astenuti</i>	5
<i>Maggioranza</i>	154
<i>Hanno votato sì</i>	299
<i>Hanno votato no</i>	8
<i>Sono in missione</i> 30 deputati).	

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Pampo 13.3, fatto proprio dall'onorevole Selva, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione:
la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i>	310
<i>Votanti</i>	282
<i>Astenuti</i>	28
<i>Maggioranza</i>	142
<i>Hanno votato sì</i>	93
<i>Hanno votato no</i>	189
<i>Sono in missione</i> 30 deputati).	

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Michielon 13.41, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti* 306
Votanti 265
Astenuti 41
Maggioranza 133
Hanno votato sì 68
Hanno votato no 197
Sono in missione 30 deputati).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 13, nel testo modificato dagli emendamenti approvati.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva (*Vedi votazioni*).

(*Presenti* 312
Votanti 208
Astenuti 104
Maggioranza 105
Hanno votato sì 208
Sono in missione 30 deputati).

(*Esame dell'articolo 14 – A.C. 4110*)

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 14, nel testo della Commissione, e del complesso degli emendamenti ad esso presentati (*vedi l'allegato A – A.C. 4110 sezione 14*).

Nessuno chiedendo di parlare, invito il relatore ad esprimere il parere della Commissione.

CARLO STELLUTI, *Relatore*. Signor Presidente, la Commissione si rimette all'Assemblea sull'emendamento Battaglia 14.5, in quanto il testo non aggiunge nulla alla legislazione esistente. Invito i presentatori degli identici emendamenti Gazzara 14.2 e Pampo 14.4 a ritirarli. Invito altresì i presentatori dell'emendamento Porcu 14.1 a ritirarlo, perché il suo contenuto è espresso in modo migliore nell'articolo

aggiuntivo Battaglia 15.01. Esprimo parere contrario sui restanti emendamenti presentati all'articolo 14.

PRESIDENTE. Il Governo?

ANTONIO PIZZINATO, *Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale*. Il Governo concorda con il parere espresso dal relatore.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Michielon 14.6, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti* 308
Votanti 304
Astenuti 4
Maggioranza 153
Hanno votato sì 104
Hanno votato no 200
Sono in missione 30 deputati).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Battaglia 14.5, sul quale la Commissione e il Governo si rimettono all'Assemblea.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva (*Vedi votazioni*).

(*Presenti* 309
Votanti 280
Astenuti 29
Maggioranza 141
Hanno votato sì 192
Hanno votato no 88
Sono in missione 30 deputati).

Onorevole Gazzara, ritira il suo emendamento 14.2?

ANTONINO GAZZARA. Sì, Presidente, lo ritiro.

PRESIDENTE. Prendo atto che l'emendamento Pampo 14.4 è ritirato.

Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Gazzara 14.3, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	309
<i>Votanti</i>	306
<i>Astenuti</i>	3
<i>Maggioranza</i>	154
<i>Hanno votato sì</i>	105
<i>Hanno votato no</i>	201

Sono in missione 30 deputati).

Avverto che l'emendamento Detomas 14.8 è stato ritirato.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Michielon 14.7, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	298
<i>Votanti</i>	295
<i>Astenuti</i>	3
<i>Maggioranza</i>	148
<i>Hanno votato sì</i>	69
<i>Hanno votato no</i>	226

Sono in missione 30 deputati).

Passiamo all'emendamento Porcu 14.1 per il quale è stato formulato un invito al ritiro.

CARMELO PORCU. Desidero sia votato, Presidente.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Acierno. Ne ha facoltà.

ALBERTO ACIERNO. Signor Presidente, voteremo a favore dell'emendamento Porcu 14.1. Non comprendo perché il relatore reputi superato il contenuto dell'emendamento Porcu 14.1 dall'articolo aggiuntivo Battaglia 15.01. Se l'iniziativa del collega Porcu è precedente a quella del collega Battaglia, credo che il parere debba essere favorevole.

PRESIDENTE. Il parere della Commissione su tale emendamento è contrario?

CARLO STELLUTI, *Relatore*. Signor Presidente, noi non abbiamo espresso un'avversione nei confronti dell'emendamento Porcu 14.1, ma avevamo invitato i presentatori a ritirarlo perché sembrava, ed in tal senso si era convenuto in Commissione, che il successivo articolo aggiuntivo Battaglia 15.01 fosse meglio formulato.

PRESIDENTE. Onorevole Porcu, alla luce di quanto appena chiarito dal relatore, insiste per la votazione del suo emendamento 14.1?

CARMELO PORCU. Signor Presidente, sarebbe stato più corretto se il relatore mi avesse invitato a riformulare il testo del mio emendamento, perché io avrei accolto tale invito, ma non può esprimere un parere contrario *(Applausi dei deputati dei gruppi di alleanza nazionale e di forza Italia)*.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Porcu 14.1.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:
la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti* 305
Votanti 300
Astenuti 5
Maggioranza 151
Hanno votato sì 111
Hanno votato no 189
Sono in missione 30 deputati).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 14, nel testo modificato dall'emendamento approvato.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:
la Camera approva (*Vedi votazioni*).

(*Presenti* 307
Votanti 217
Astenuti 90
Maggioranza 109
Hanno votato sì 212
Hanno votato no 5
Sono in missione 30 deputati).

(Esame dell'articolo 15 – A.C. 4110)

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 15, nel testo della Commissione, e del complesso degli articoli aggiuntivi ad esso presentati (*vedi l'allegato A – A.C. 4110 sezione 15*).

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo stati presentati emendamenti, passiamo alla votazione dell'articolo 15.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 15.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:
la Camera approva (*Vedi votazioni*).

(*Presenti* 314
Votanti 214
Astenuti 100
Maggioranza 108

Hanno votato sì 209

Hanno votato no 5

Sono in missione 30 deputati).

Qual è il parere della Commissione sugli articoli aggiuntivi Battaglia 15.01 e 15.02 ?

CARLO STELLUTI, *Relatore*. Esprimo parere favorevole sull'articolo aggiuntivo Battaglia 15.01 e contrario sull'articolo aggiuntivo Battaglia 15.02.

PRESIDENTE. Il Governo ?

ANTONIO PIZZINATO, *Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale*. Il parere del Governo è conforme a quello del relatore.

AUGUSTO BATTAGLIA. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

AUGUSTO BATTAGLIA. Vorrei chiedere all'onorevole Porcu di sottoscrivere il mio articolo aggiuntivo 15.01, in modo che risulti unitario.

PRESIDENTE. Onorevole Porcu ?

CARMELO PORCU. Devo considerare impropria questa richiesta dell'onorevole Battaglia: io mi riferivo ad aziende private e pubbliche, quindi non sottoscrivo l'articolo aggiuntivo.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Acierno. Ne ha facoltà. Avrebbe comunque esaurito il tempo a sua disposizione.

ALBERTO ACIERNO. Vorrei solo annunciare il voto contrario del nostro gruppo all'articolo aggiuntivo Battaglia 15.01, nel quale la maggioranza continua a fare un profondo distinguo tra l'impegno che l'impresa privata deve assumere nei confronti dei disabili e quello dell'impresa pubblica, che questa maggioranza vuole esonerare dall'obbligo di assumere

gli stessi impegni: questo non è consentito (*Applausi dei deputati dei gruppi dell'UDR, di forza Italia, di alleanza nazionale e misto-CCD*).

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo aggiuntivo Battaglia 15.01, accettato dalla Commissione e dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i>	319
<i>Votanti</i>	243
<i>Astenuti</i>	76
<i>Maggioranza</i>	122
<i>Hanno votato sì</i>	216
<i>Hanno votato no</i> ..	27).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo aggiuntivo Battaglia 15.02, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i>	304
<i>Votanti</i>	212
<i>Astenuti</i>	92
<i>Maggioranza</i>	107
<i>Hanno votato sì</i>	14
<i>Hanno votato no</i>	198
<i>Sono in missione 30 deputati</i>).	

(Esame articolo 16 - A.C. 4110)

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 16, nel testo della Commissione, e del complesso degli emendamenti ad esso presentati (*vedi l'allegato A - A.C. 4110 sezione 16*).

Nessuno chiedendo di parlare sull'articolo 16 e sul complesso degli emenda-

menti ad esso presentati, invito il relatore ad esprimere il parere della Commissione.

CARLO STELLUTI, *Relatore*. Esprimo parere favorevole sugli identici emendamenti Gazzara 16.3 e Pampo 16.5 e sull'emendamento della Commissione 16.17.

Quanto agli identici emendamenti Ruzante 16.4, Paroli 16.6, Mangiacavallo 16.8, Romano Carratelli 16.15 e Bielli 16.16 propongo di riformularli nel senso di sostituire le parole, al comma 2, « nonché dei figli dei coniugi di coloro che siano divenuti permanentemente inabili a qualsiasi lavoro per fatto di guerra o di servizio o del lavoro » con le seguenti: « nonché dei coniugi superstiti e dei figli di soggetti riconosciuti grandi invalidi per causa di guerra, di servizio e di lavoro ». In questo caso il parere sarebbe favorevole.

PRESIDENTE. Prendo atto che i presentatori di tali emendamenti concordano con questa riformulazione.

CARLO STELLUTI, *Relatore*. Esprimo infine parere contrario sui restanti emendamenti all'articolo 16.

PRESIDENTE. Il Governo?

ANTONIO PIZZINATO, *Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale*. Il parere del Governo è conforme a quello del relatore.

PRESIDENTE. Prima di passare ai voti, avverto i colleghi che, essendo state convocate le Commissioni per le ore 14, completeremo l'esame dell'articolo 19 per poi sospendere la seduta.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti Gazzara 16.3 e Pampo 16.5, accettati dalla Commissione e dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i>	311
<i>Votanti</i>	309
<i>Astenuti</i>	2
<i>Maggioranza</i>	155
<i>Hanno votato sì</i>	308
<i>Hanno votato no</i>	1
<i>Sono in missione 30 deputati</i>).	

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti Ruzzante 16.4, Paroli 16.6, Mangiacavallo 16.8, Romano Carratelli 16.15 e Bielli 16.16, nel testo riformulato, accettati dalla Commissione e dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i>	308
<i>Votanti</i>	304
<i>Astenuti</i>	4
<i>Maggioranza</i>	153
<i>Hanno votato sì</i>	300
<i>Hanno votato no</i>	4
<i>Sono in missione 30 deputati</i>).	

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Michielon 16.9, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i>	315
<i>Votanti</i>	311
<i>Astenuti</i>	4
<i>Maggioranza</i>	156
<i>Hanno votato sì</i>	116
<i>Hanno votato no</i>	195
<i>Sono in missione 30 deputati</i>).	

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Paolo Rubino 16.10, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i>	310
<i>Votanti</i>	294
<i>Astenuti</i>	16
<i>Maggioranza</i>	148
<i>Hanno votato sì</i>	92
<i>Hanno votato no</i>	202
<i>Sono in missione 30 deputati</i>).	

Passiamo alla votazione degli identici emendamenti Gazzara 16.1 e Pampo 16.7, fatto proprio dall'onorevole Selva.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Gazzara. Ne ha facoltà.

ANTONINO GAZZARA. Signor Presidente, oggi la percentuale di lavoratori invalidi da assumere è pari al 15 per cento. Si è verificato a volte che l'azienda sia riuscita ad assolvere interamente all'obbligo in qualche unità produttiva perché nelle liste degli iscritti erano presenti numerosi invalidi, mentre in altri casi così non è stato per mancanza di predetti lavoratori. Con questo emendamento si chiede che l'azienda, in ragione delle nuove quote, possa compensare tra le varie unità produttive complessivamente considerate. Tutto ciò al fine di osservare la percentuale e la quota massima stabilita oggi dalla legge.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti Gazzara 16.1 e Pampo 16.7, fatto proprio dall'onorevole Selva, non accettati dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:
la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti* 309
Votanti 305
Astenuti 4
Maggioranza 153
Hanno votato sì 112
Hanno votato no 193
Sono in missione 30 deputati).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Gazzara 16.2, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:
la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti* 304
Votanti 301
Astenuti 3
Maggioranza 151
Hanno votato sì 105
Hanno votato no 196
Sono in missione 30 deputati).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 16.17 della Commissione, accettato dalla Commissione e dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:
la Camera approva (*Vedi votazioni*).

(*Presenti* 308
Votanti 276
Astenuti 32
Maggioranza 139
Hanno votato sì 274
Hanno votato no 2
Sono in missione 30 deputati).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 16, nel testo modificato dagli emendamenti approvati.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:
la Camera approva (*Vedi votazioni*).

(*Presenti* 315
Votanti 213
Astenuti 102
Maggioranza 107
Hanno votato sì 211
Hanno votato no 2
Sono in missione 30 deputati).

(Esame dell'articolo 17 – A.C. 4110)

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 17, nel testo della Commissione, identico a quello approvato dal Senato (*vedi l'allegato A – A.C. 4110 sezione 17*).

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo stati presentati emendamenti, passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 17.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:
la Camera approva (*Vedi votazioni*).

(*Presenti* 311
Votanti 211
Astenuti 100
Maggioranza 106
Hanno votato sì 210
Hanno votato no 6
Sono in missione 30 deputati).

(Esame dell'articolo 18 – A.C. 4110)

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 18, nel testo della Commissione, identico a quello approvato dal Senato (*vedi l'allegato A – A.C. 4110 sezione 18*).

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo stati presentati emendamenti, passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 18.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione:
la Camera approva (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i>	309
<i>Votanti</i>	212
<i>Astenuti</i>	97
<i>Maggioranza</i>	107
<i>Hanno votato sì</i>	211
<i>Hanno votato no</i>	1

Sono in missione 30 deputati).

(Esame dell'articolo 19 - A.C. 4110)

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 19, nel testo della Commissione, identico a quello approvato dal Senato (*vedi l'allegato A - A.C. 4110 sezione 19*).

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo stati presentati emendamenti, passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 19.

(Segue la votazione).

Anullo la votazione perché il dispositivo elettronico non ha funzionato.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 19.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione:
la Camera approva (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i>	318
<i>Votanti</i>	213
<i>Astenuti</i>	105
<i>Maggioranza</i>	107
<i>Hanno votato sì</i>	212
<i>Hanno votato no</i> ..	1).

GIORGIO PANATTONI. Chiedo di parlare per una precisazione.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GIORGIO PANATTONI. Desidero far presente che nel corso della precedente votazione non ha funzionato il dispositivo elettronico.

PRESIDENTE. Ne prendo atto, onorevole Panattoni.

Il seguito della discussione è rinviato ad altra seduta.

Sull'ordine dei lavori.

MARCO PEZZONI. Chiedo di parlare sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MARCO PEZZONI. Chiedo di rinviare in Commissione il disegno di legge n. 4954, concernente la ratifica del protocollo di Europol, per permettere a tutti i gruppi un ulteriore approfondimento.

PRESIDENTE. Sta bene, onorevole Pezzoni.

Se non vi sono obiezioni, rimane così stabilito.

(Così rimane stabilito).

Modifica nella composizione di gruppi parlamentari.

PRESIDENTE. Comunico che, con lettera in data odierna, il deputato Stefano Signorini ha comunicato di essersi dimesso dal gruppo parlamentare della lega nord per l'indipendenza della Padania, dichiarando di voler aderire al gruppo misto, a cui risulta pertanto iscritto.

Sospendo la seduta fino alle ore 18.

La seduta, sospesa alle 13,35, è ripresa alle 18,10.

Discorso di S.M. Juan Carlos I Re di Spagna.

Quando il Re di Spagna, accompagnato dalla Regina e dal Presidente, entra nell'Aula, l'Assemblea si leva in piedi. Vivissimi, prolungati applausi, cui si associano i membri del Governo ed il pubblico delle tribune.

PRESIDENTE (*Prende posto al suo seggio — il Re e la Regina di Spagna prendono posto alla destra del Presidente*). L'ordine del giorno reca il discorso di Sua Maestà Juan Carlos I, Re di Spagna.

(Indirizzo di saluto del Presidente al Re ed alla Regina di Spagna)

PRESIDENTE. (*Si leva in piedi*). Per la prima volta nella storia della Camera dei deputati, l'ordine del giorno dell'Assemblea prevede che il Capo di uno Stato estero prenda la parola nell'Aula nel corso di una seduta ufficiale.

Sono lieto che sia il Re di Spagna, Juan Carlos I di Borbone, ad inaugurare il cambiamento.

Lei, Maestà, è stato garante ed artefice della transizione alla democrazia e l'ha difesa con prontezza e determinazione anche nei momenti più difficili.

Lei ha costantemente rispettato i valori costituzionali ed i principi della libertà; lei costituisce un sicuro punto di riferimento per tutti coloro che nel nostro continente credono nell'idea di Europa, nel progresso dei popoli, nelle relazioni tra le donne e gli uomini di tutti i paesi come presupposto per la pace tra gli Stati.

Questi motivi di per sé sarebbero stati una base più che sufficiente per l'invito odierno.

Ma c'è qualcosa in più che unisce i nostri paesi.

Mi riferisco al comune interesse per le relazioni di pace, sviluppo e rispetto dei diritti umani nel bacino del Mediterraneo. L'Europa senza il Mediterraneo è come un grande albero senza radici, perché in questo mare è radicata da millenni la nostra storia di donne e uomini europei, perché in questo mare nascono le tre grandi religioni monoteiste del mondo, perché da questo mare dipende oggi e dipenderà domani la serenità o la tragedia nel nostro continente.

Ciò che faranno Spagna e Italia per il Mediterraneo potrà essere decisivo, da questo punto di vista, oggi e domani per tutta l'Europa.

Le relazioni tra il Congresso spagnolo e questo ramo del Parlamento sono eccellenti e costruttive.

Le due Camere hanno sottoscritto, il 2 ottobre del 1997, un protocollo di collaborazione che promuove a tutti i livelli le nostre relazioni istituzionali, sollecita la formazione di posizioni convergenti, individua specificamente interessi ed obiettivi comuni. Il gruppo di deputati italiani che curano specificamente i rapporti con la Spagna è particolarmente qualificato ed è presieduto dal Vicepresidente, professor Lorenzo Acquarone, mentre quello spagnolo è presieduto dal Vicepresidente professor Joan Marcet. I due gruppi si sono già incontrati in Spagna per affrontare, in particolare, i problemi agricoli e quelli relativi alla utilizzazione dei fondi strutturali europei. Si incontreranno di nuovo tra qualche giorno, il 13 ottobre, a Roma, per affrontare, tra l'altro, i problemi dell'occupazione.

Non c'è stato, tuttavia, solo il rilancio delle nostre relazioni bilaterali.

I rapporti con il Congresso spagnolo, ed in particolare con il suo Presidente, Federico Trillo, della cui amicizia mi onoro, stanno consentendo lo sviluppo di una vera e propria diplomazia parlamentare del Mediterraneo. Questo lavoro comune darà i suoi frutti più significativi proprio in Spagna nella primavera prossima, quando, dopo i colloqui di Palermo nel giugno scorso, si incontreranno per la prima volta i Presidenti di tutti i Parlamenti europei e dei Parlamenti della riva sud del Mediterraneo.

Con questo spirito di amicizia, di stima e di fiducia, ringrazio lei e la Regina per aver accolto il nostro invito e la prego di prendere la parola (*Vivissimi, prolungati applausi, cui si associano i membri del Governo ed il pubblico delle tribune*).

(Intervento del Re di Spagna)

S.M. JUAN CARLOS I, Re di Spagna (*Si leva in piedi*). Signor Presidente, onorevoli deputati, signor Presidente del Consiglio, signori rappresentanti del Governo, è per

me un grande onore trovarmi qui, in questo emiciclo, ed avere l'opportunità di condividere con voi alcune riflessioni. In modo particolare ringrazio lei, Presidente Violante, per essersi adoperato personalmente affinché questo incontro potesse avvenire e per il quale so che ha ottenuto — e ciò mi riempie di soddisfazione — il vostro consenso, onorevoli deputati.

Consenso, convergenza di opinioni: sono termini che mi fanno venire in mente alcuni dibattiti, fondamentali per il mio paese, svoltisi in questa Camera quando il vostro Parlamento si riunì per esaminare la ratifica del trattato di adesione della Spagna e del Portogallo all'allora Comunità economica europea.

Anche in quell'occasione, caso unico in tutta la Comunità, voi, onorevoli, vi esprimevate in modo unanime, direi in modo coerente con il grande impegno con cui si era prodigato il Governo italiano, dalla sua Presidenza di turno della Comunità, affinché potesse chiudersi con successo e senza ulteriori rinvii il nostro lungo ed arduo negoziato per l'adesione.

Sono trascorsi quasi tredici anni, tuttavia desidero avvalermi ora di questa opportunità per rendere omaggio ad un Parlamento che ebbe l'accortezza e la generosità necessarie a capire la vera portata di quella decisione.

Si disse, nel corso di quei dibattiti, che l'ingresso della Spagna nella Comunità avrebbe comportato quattro novità positive: una spinta in più al processo di integrazione; un maggiore equilibrio tra l'area continentale e quella mediterranea della Comunità; una maggiore stabilità politica in Europa ed una più intensa collaborazione tra la Comunità e l'America latina.

Con il passare degli anni queste aspettative — e lo dico con vero piacere — si sono avverate, e così, il mio paese, che fece il suo ingresso nella Comunità economica europea con un altissimo grado di entusiasmo europeista, ha sempre condiviso con l'Italia le posizioni di maggior impegno per fare avanzare l'integrazione.

Questa è, a tutt'oggi, la posizione della Spagna. Perciò è con grande soddisfazione

che posso sottolineare che i nostri due paesi sono unanimi nel promuovere formule che consentano all'Unione di continuare a svilupparsi armoniosamente in tutti i suoi aspetti. Siamo convinti, infatti, che soltanto attraverso la spinta integrale del processo riusciremo a far sì che i risultati parziali, anche quelli più importanti, siano tessere ad incastro nel grande mosaico globale.

I nostri rispettivi Governi hanno ottenuto un successo notevolissimo, riuscendo ad accedere alla fase finale dell'unione economica e monetaria. Hanno potuto contare sull'appoggio del Parlamento e di una popolazione convinta della necessità degli sforzi richiesti. Oggi si aspetta dai suoi governanti pari abilità e coraggio, necessari ad affrontare le nuove sfide imminenti.

Tra queste spiccano le riforme istituzionali indispensabili affinché il futuro allargamento (che la Spagna ha appoggiato fin dall'inizio nella prospettiva del rispetto del patrimonio comune) sia positivo per tutti: per i vecchi membri e per quelli nuovi. Ma è auspicabile che tale allargamento costituisca anche un passo decisivo nel cammino e che dovrà condurre l'Europa ad occupare il posto che ad essa corrisponde nella politica mondiale.

Per quanto concerne il riequilibrio Europa continentale-Europa mediterranea, gradirei sottolineare che (partendo da un fatto puramente geografico) l'adesione della Spagna ha significato per l'Italia — e lo dico con pieno convincimento — la presenza di un partner disposto in ogni momento a condividere considerazioni ed iniziative capaci di far comprendere al resto dei paesi membri la necessità di coesione interna e, quindi, dello sviluppo delle regioni meno favorite della Comunità. Contemporaneamente, i nostri due paesi hanno insistito sulla decisiva importanza di rinforzare la stabilità, il dialogo e la cooperazione in tutto il Mediterraneo, condizioni necessarie per il positivo progredire del progetto europeo.

Abbiamo dovuto dedicare molte energie al raggiungimento di questi obiettivi.

Fortunatamente i paesi della sponda sud hanno compreso immediatamente la fondamentale importanza del grande progetto di partenariato euromediterraneo che abbiamo formalizzato nella conferenza di Barcellona del novembre 1995.

Da allora si è lavorato con continuità e con notevoli dosi di impegno e di fede a questo progetto, ed i risultati della conferenza di Palermo dello scorso giugno ne sono la prova più recente. Ma sappiamo anche che tuttora non si sono ottenuti tutti gli obiettivi prefissi. Ci vuole un maggior coinvolgimento della società civile di tutti i paesi partecipanti, è necessario che la Commissione ed i paesi membri della Unione europea trovino delle formule per sveltire le procedure di definizione e di aggiudicazione dei progetti e ci vuole una piena presa di coscienza, da parte dei paesi della sponda sud, circa la necessità di realizzare sforzi per potenziare anche una maggiore partecipazione della gente e la cooperazione e integrazione orizzontale delle loro economie.

Infine, altrettanto necessario è che il processo di Barcellona mantenga la propria specificità ed eviti il rischio che il suo svolgimento possa essere condizionato dalle vicissitudini del processo di pace nel Medio Oriente, processo che tutti noi appoggiamo come decisivo per la pace e la stabilità della regione, ma che non deve essere un fattore determinante per il futuro del partenariato euromediterraneo.

La nostra Unione, che tante risorse umane e finanziarie dedica al processo di pace e allo sviluppo della regione, deve proseguire la sua politica mediterranea fino a raggiungere gli obiettivi fissati a Barcellona, malgrado le difficoltà che il processo di pace sta, purtroppo, attraversando.

Ho segnalato all'inizio del mio intervento che questa Camera dei deputati aveva nel suo momento addotto che l'adesione della Spagna alla Comunità avrebbe supposto una maggiore stabilità politica in Europa. Tredici anni dopo, i fatti ratificano pienamente questa tesi. La Spagna democratica di oggi, guidata da una Co-

stituzione che definisce e tutela un ampissimo quadro di libertà e di diritti individuali e collettivi, è un fattore indiscutibile di stabilità nel nostro continente.

La politica che porta avanti la Spagna nel seno delle istituzioni delle quali forma parte e nei suoi rapporti con ognuno dei paesi europei, si volge in modo decisivo verso questo obiettivo e penso che così sia valutata all'unanimità.

E arrivo così all'ultimo degli argomenti adoperati in questa Camera per giustificare, nell'ormai lontano dicembre 1985, l'appoggio all'ingresso del mio paese nella Comunità economica europea: l'adesione della Spagna ed un maggiore avvicinamento all'America latina furono, infatti, processi perfettamente sincroni.

Non poteva essere altrimenti ed in nessun momento il mio paese immaginò che la sua fondamentale partecipazione al progetto europeo avrebbe potuto comportare un'attenuazione della vitalità dei profondi vincoli di ogni genere che costituiscono i nostri rapporti con il nostro mondo transatlantico. L'Italia, dunque, ha anche avuto nel nuovo partner un importante alleato per continuare con successo i suoi sforzi per l'avvicinamento dell'Europa all'America latina.

È la stessa Unione, e l'insieme dei suoi Stati membri, che beneficia delle crescenti manifestazioni dello sviluppo economico latino-americano, al cui solido futuro crediamo, sulla base di molteplici elementi culturali comuni.

Il progresso dei sistemi democratici in tutto il subcontinente, la crescente apertura e qualità dei suoi mercati, il cammino verso l'integrazione regionale e la stessa volontà politica di quelle nazioni sono elementi che consentono un'interazione con l'Europa che mostra negli ultimi anni una notevole tendenza all'intensificazione tra gli operatori economici privati.

Signor Presidente, onorevoli deputati, viviamo un'epoca di profonde trasformazioni in numerosi ambiti, nella quale è di fondamentale importanza la cooperazione internazionale. Sempre più, i cittadini di un paese sono allo stesso tempo cittadini del mondo; allo stesso modo, gli scienziati

ed i professionisti di qualsiasi ambito, gli agricoltori ed i lavoratori di qualsiasi settore sono consci di far parte di collettivi che oltrepassano frontiere e continenti. Lo stesso vale per i rappresentanti democraticamente eletti, abituati a convergere — nel caso di quelli dei paesi dell'Unione — in un Parlamento europeo che riunisce deputati spagnoli ed italiani in una istituzione che per tutti è fondamentale nel cammino verso lo sviluppo democratico dell'Unione.

Sono lieto altresì, onorevoli deputati, che questa Camera ed il Congresso dei deputati della Spagna abbiano costituito, indubbiamente mossi dal comune impegno dei loro due Presidenti, un gruppo di amicizia interparlamentare, le cui prime riunioni hanno dimostrato l'interesse e l'utilità dell'iniziativa.

Parlamentarismo transnazionale, diplomazia parlamentare: lei, Presidente Violante, impersona la volontà che i Parlamenti si assumano le loro responsabilità e contribuiscano efficacemente a progetti ed iniziative che ne ricavano notevoli benefici.

Così, le riunioni dei Parlamenti del Mediterraneo ed il desiderio di riunire i ventisette Parlamenti dei paesi del partenariato euromediterraneo sono iniziative molto importanti: mi consta espressamente che hanno contato fin dall'inizio sul contributo ed il deciso appoggio del Congresso dei deputati spagnolo e del suo Presidente.

Dobbiamo riuscire a far sì che i valori ed i principi del nostro parlamentarismo si diffondano e possano servire di ispirazione ad altre nazioni, convinti come siamo che sulla loro base si è costruito l'edificio delle nostre società democratiche. Nessuno deve confondere la volontà di diffondere il nostro parlamentarismo democratico con una inesistente volontà di imporre i propri modelli socio-culturali. Le nostre società sono cresciute nella tolleranza e nella ricchezza che ad esse ha offerto l'apporto di altre culture, e così vogliono continuare a svilupparsi.

Signor Presidente, onorevoli deputati, la mia visita in Italia coincide con un

fiorente periodo dei rapporti bilaterali, nel quale non soltanto aumentano gli scambi economici e quelli politici a tutti i livelli, ma anche gli incontri umani, i flussi turistici e le relazioni dirette tra innumerevoli settori delle nostre società.

Ogni anno un numero sempre maggiore di italiani e spagnoli si affaccia alla cultura della Spagna e dell'Italia, entrano in contatto con la letteratura, le arti plastiche, il cinema ed il teatro dell'uno e dell'altro paese, beneficiando della relativa facilità di comprensione tra le nostre lingue e della lunga tradizione di contatti tra i due paesi.

Nei prossimi mesi avranno luogo in Italia importanti mostre, che consentiranno una migliore conoscenza dell'arte e della cultura ispaniche e che, spero, contribuiranno a tener vivi la curiosità e l'interesse verso il mio paese. È opportuno che, consci di questa vicinanza, studiamo le formule che permettano ad un numero sempre maggiore di spagnoli e di italiani di allargare la loro formazione e le loro conoscenze in Italia ed in Spagna. Dico questo perché sono convinto che gli uni e gli altri troveranno, qui e lì, un ambiente idoneo alla formazione intellettuale ed umana.

Consentitemi, signor Presidente ed onorevoli deputati, di concludere ricordando colui che fu Presidente di questa Camera prima di diventare Presidente della Repubblica e che, come tale, m'invitò ad effettuare la mia prima visita di Stato in Italia. Il ricordo di Sandro Pertini (*Vivissimi applausi, cui si associano i membri del Governo ed il pubblico delle tribune*), mi accompagna in modo particolare durante questi giorni e, con il mio omaggio a così illustre uomo politico, oltre che eccellente amico, desidero concludere questo mio intervento, rinnovando il mio ringraziamento per la vostra accoglienza e per la vostra attenzione.

Grazie a tutti. I miei migliori auguri di buon lavoro.

PRESIDENTE. Suspendo la seduta.

Quando il Re di Spagna, accompagnato dalla Regina e dal Presidente esce dall'Aula,

l'Assemblea si leva in piedi. Vivissimi, prolungati applausi, cui si associano i membri del Governo ed il pubblico delle tribune.

La seduta, sospesa alle 18,35, è ripresa alle 18,50.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
MARIO CLEMENTE MASTELLA

**Proposta di trasferimento
in sede legislativa di progetti di legge.**

PRESIDENTE. Comunico che sarà iscritta all'ordine del giorno della seduta di domani l'assegnazione in sede legislativa dei seguenti progetti di legge, dei quali le competenti Commissioni, cui erano stati assegnati in sede referente, hanno chiesto, con le prescritte condizioni, il trasferimento alla sede legislativa, che propongo alla Camera a norma del comma 6 dell'articolo 92 del regolamento:

VII Commissione permanente (Cultura):

« Nuove disposizioni per favorire la riapertura di immobili adibiti a teatro e per attività culturali » (4829) *(la Commissione ha elaborato un nuovo testo).*

A tale disegno di legge è abbinata la proposta di legge SERVODIO ed altri n. 3302.

XIII Commissione permanente (Agricoltura):

« Proroga di termini nel settore agricolo » (4781) *(approvato dalla IX Commissione permanente del Senato) (la Commissione ha elaborato un nuovo testo).*

**Ordine del giorno
della seduta di domani.**

PRESIDENTE. Comunico l'ordine del giorno della seduta di domani.

Mercoledì 30 settembre 1998, alle 9:

1. — Interpellanze e interrogazioni.

(ore 15)

2. — Svolgimento di interrogazioni a risposta immediata.

(ore 16)

3. — Assegnazione di progetti di legge a Commissioni in sede legislativa.

(vedi elenco allegato).

4. — *Discussione del documento in materia di insindacabilità ai sensi dell'articolo 68, primo comma, della Costituzione:*

Richiesta di deliberazione in materia di insindacabilità, ai sensi dell'articolo 68, primo comma, della Costituzione, nell'ambito di un procedimento penale nei confronti del deputato Sgarbi (Doc. IV-ter, n. 41/A).

— *Relatore:* Ceremigna.

5. — *Seguito della discussione delle proposte di legge:*

S. 104-156-1070-1164-2177-2363 — Senatori DANIELE GALDI ed altri: Norme per il diritto al lavoro dei disabili *(Approvato, in un testo unificato, dalla XI Commissione permanente del Senato)* (4110);

BOLOGNESI ed altri: Norme sul collocamento al lavoro delle persone disabili (80);

CALDEROLI e MICHIELON: Nuove norme per il diritto al lavoro dei disabili (91);

PORCU: Norme per garantire il diritto al lavoro dei disabili (1431);

BATTAGLIA ed altri: Norme sull'inserimento al lavoro delle persone handicappate (3585).

— *Relatore:* Stelluti.

6. — *Seguito della discussione della proposta di legge:*

CERULLI IRELLI, SODA: Disposizioni in materia di indennità dei Ministri e dei Sottosegretari di Stato non parlamentari (4836).

— *Relatore:* Massa.

7. — *Seguito della discussione del testo unificato dei disegni di legge:*

S. 1497; S. 1498; S. 1499; S. 1500 — Partecipazione italiana alla ricostituzione delle risorse di organismi finanziari internazionali multilaterali (*Approvato dal Senato*) (3343-3344-3345-3346).

— *Relatore:* Giovanni Bianchi.

8. — *Seguito della discussione del testo unificato delle proposte di legge:*

CAVERI; BALOCCHI; TERESIO DELFINO; MUSSOLINI; POLENTA ed altri; D'INIZIATIVA DEL CONSIGLIO REGIONALE DELLA VALLE D'AOSTA; D'INIZIATIVA POPOLARE; D'INIZIATIVA DEL CONSIGLIO REGIONALE DELL'ABRUZZO; D'INIZIATIVA DEL CONSIGLIO REGIONALE DELLE MARCHE; S. 55-67-237-274-798-982-1288-1443 d'iniziativa dei senatori: PROVERA, ROBERTO NAPOLI ed altri, DI ORIO ed altri, MARTELLI, SALVATO, BERNASCONI ed altri, CENTARO ed altri, D'INIZIATIVA POPOLARE (*Approvata dal Senato*); SAIA ed altri; S. 65-238 d'iniziativa dei senatori: ROBERTO NAPOLI ed altri; DI ORIO ed altri (*Approvata dal Senato*); BONO; SAIA ed altri: Disposizioni in materia di prelievi e di trapianti di organi

e di tessuti (646-855-1084-1104-1291-2166-2639-2722-2759-3646-3709-4100-4135-4186).

— *Relatori:* Polenta per i capi I, II e VII e Baiamonte per i capi III, IV, V e VI.

9. - Seguito della discussione di mozioni in materia di interventi di politica agricola e produzione del pomodoro (Teresio Delfino ed altri 1-00093, Marinacci ed altri 1-00053, e Nardone ed altri 1-00308).

PROGETTI DI LEGGE DI CUI SI PROPONE L'ASSEGNAZIONE A COMMISSIONI IN SEDE LEGISLATIVA

Nuove disposizioni per favorire la riapertura di immobili adibiti a teatro e per attività culturali. (*La Commissione ha elaborato un nuovo testo*) (4829);

SERVODIO ed altri: Disposizioni per sostenere e accelerare la ricostruzione del teatro Petruzzelli di Bari (3302);

Proroga di termini nel settore agricolo (*Approvata dalla IX Commissione del Senato*) (*La Commissione ha elaborato un nuovo testo*) (4781).

La seduta termina alle 18,55.

IL CONSIGLIERE CAPO
DEL SERVIZIO STENOGRAFIA

DOTT. VINCENZO ARISTA

L'ESTENSORE DEL PROCESSO VERBALE

DOTT. PIERO CARONI

Licenziato per la stampa alle 20,50.